

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E POLITICHE SOCIALI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 24 novembre 2017, n. G16124

Approvazione Avviso Pubblico per la presentazione delle domande relative a: "Contributo una tantum a favore degli orfani di vittime di femminicidio "ai sensi della DGR del 11 ottobre 2016 n . 591 seconda edizione.

OGGETTO: Approvazione Avviso Pubblico per la presentazione delle domande relative a: **“Contributo una tantum a favore degli orfani di vittime di femminicidio”** ai sensi della DGR del 11 ottobre 2016 n. 591 seconda edizione.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
SALUTE E POLITICHE SOCIALI**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n.6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 723 del 14 dicembre 2015, con la quale è stato conferito, al Dott. Vincenzo Panella, l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali;

VISTO l’atto di organizzazione 11.08.2017, n. G11565 del Direttore della Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali con il quale viene conferito ad interim la responsabilità dell’Area “Politiche di Genere” al Dott. Antonio Mazzarotto Dirigente dell’Area “Politiche per l’inclusione”;

VISTA la legge del 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la Legge del 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

VISTA la Legge del 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTA la Legge Regionale del 3 Aprile 1990, n. 35 “Promozione della costituzione del Business Innovation Center Lazio - B.I.C. Lazio”;

VISTA la Legge Regionale del 20 novembre 2001, n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale del 13 Dicembre 2013, n. 10 “Disposizioni in materia di riordino delle società regionali operanti nel settore dello sviluppo economico e imprenditoriale” e, in particolare, l’articolo 1 comma 1;

VISTA la Legge regionale del 19 marzo 2014, n. 4 con cui la Regione ha inteso operare un riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e

per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 14 ottobre 2014, n. 667 recante: “Individuazione dei criteri e modalità per la concessione di contributi a sostegno delle attività delle Associazioni che operano nel settore per la prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne, la violenza domestica e la solidarietà alle vittime -art. 2 e art. 9 L.R. 19 marzo 2014 n. 4”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 18 novembre 2014, n. 806 “Modifiche alla Delibera n. 667 del 14 ottobre 2014” con cui sono stati destinati 1.000.000,00 di euro relativi alla concessione di contributi a sostegno per la prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne, la violenza domestica e la solidarietà alle vittime di cui alla Legge Regionale 19 marzo 2014 n. 4, individuando i criteri e le modalità per l’assegnazione dei contributi e ripartendo le risorse complessivamente stanziare;

VISTA la Determinazione dirigenziale del 22 Dicembre 2014, n. G18543 con cui è stata impegnata la somma di 1.000.000,00 di euro sul capitolo H41936 dell’esercizio finanziario 2014 a favore della BIC Lazio S.p.A, impresa controllata dalla Regione Lazio e, contestualmente, individuata la stessa società quale soggetto gestore delle risorse suddette, per l’espletamento delle procedure di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale del 18 novembre 2014, n. 806;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale dell’ 11 ottobre 2016 n.591 “Modifiche alla Delibera n. 806 del 18 novembre 2014 avente ad oggetto: "Individuazione dei criteri e modalità per la concessione di contributi a sostegno delle attività delle Associazioni che operano nel settore per la prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne, la violenza domestica e la solidarietà alle vittime – art. 2 e art. 9 legge regionale del 19 marzo 2014 n. 4.";

VISTA la DGR n. 923 del 30.12.2014 “Schema di deliberazione concernente: Legge regionale 19 marzo 2014 n. 4, articolo 3: Istituzione della Cabina di Regia per la prevenzione ed il contrasto della violenza contro le donne”

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00046 del 24.03.2015 “Legge regionale 19 marzo 2014 n. 4, articolo 3 punto 2. Nomina Componenti della Cabina di Regia per la prevenzione ed il contrasto della violenza contro le donne”

CONSIDERATO che la Regione sostiene interventi e misure di cui all’articolo 2 della legge regionale n. 4 del 2014 volti a prevenire e a contrastare ogni forma e grado di violenza morale, fisica, psicologica, psichica, sessuale, sociale ed economica nei confronti delle donne, nella vita pubblica e privata, comprese le minacce, le persecuzioni e la violenza;

VISTA la Convenzione sottoscritta il 7 novembre 2017 tra la Regione Lazio e la società BIC Lazio, registrata in data 9 novembre 2017 al n. 20773 del registro cronologico, con la quale vengono disciplinati i rapporti giuridici fra le due parti per la prosecuzione della gestione delle risorse regionali e l’espletamento delle procedure di cui alla Deliberazione della Giunta regionale del 18 novembre 2014, n. 806 e della DGR del 11 ottobre 2016 n. 591.

CONSIDERATO che la sopracitata Deliberazione di Giunta Regionale 11 ottobre 2016 n.591 all’allegato “A1” stabilisce le Risorse disponibili nel bilancio regionale esercizio finanziario 2014,

Missione -12 –diritti sociali, politiche sociali e famiglia, Programma 04 - (interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale) pari a 1.000.000,00 di euro. Il 40 % del totale delle risorse suddette, saranno concesse a favore dei minori orfani/orfane di donne vittime di femminicidio;

CONSIDERATO che con la determinazione del 23 Novembre 2016 n.G13901 è stato approvato l' Avviso Pubblico recante: “Contributo una tantum a favore dei minori orfani di vittime di femminicidio ” con l'obiettivo di riconoscere ai figli minori, orfani di donna vittima di femminicidio, un contributo una tantum pari a €. 10.000,00 con uno stanziamento totale di 400.000,00 euro.

CONSIDERATO che il suddetto avviso si è concluso il 30 Giugno 2016 e ha determinato risorse residue pari a € 240.000,00 e la presente amministrazione regionale intende utilizzare le risorse residue per una seconda edizione dell'Avviso e di estendere le risorse economiche anche agli orfani che raggiungono la maggior età, fino a 29 anni compiuti.

VISTO il testo dell'Avviso Pubblico recante “Contributo una tantum a favore degli orfani di vittime di femminicidio ai sensi della DGR n.591 del 2016” – seconda edizione e i relativi allegati predisposti da Bic Lazio S.p.A. su indicazioni tecniche operative dall'Area Politiche di Genere, ed acquisito agli atti, il 20.11 2017 con n. di protocollo 0586715.

RITENUTO di utilizzare le risorse residue suddette, per un importo pari € 240.000,00 e di proporre una seconda edizione dell'Avviso : “Contributo una tantum a favore degli orfani di vittime di femminicidio ” ai sensi della DGR del 11 ottobre 2016 n . 591;

RITENUTO di approvare l'avviso Pubblico “Contributo una tantum a favore degli orfani di vittime di femminicidio ”ai sensi della DGR n . 591 del 2016 e relativi allegati predisposti da Bic Lazio S.p.A., su indicazioni tecniche operative dall'Area Politiche di Genere.

DETERMINA

Per i motivi espressi in premessa che si intendono integralmente richiamati:

- Di utilizzare le risorse residue suddette, per un importo pari € 240.000,00 e di proporre una seconda edizione dell'Avviso : “Contributo una tantum a favore degli orfani di vittime di femminicidio ” ai sensi della DGR del 11 ottobre 2016 n . 591;
- di approvare l'avviso Pubblico “Contributo una tantum a favore degli orfani di vittime di femminicidio ”ai sensi della DGR n . 591 del 2016 e relativi allegati predisposti da Bic Lazio S.p.A., su indicazioni tecniche operative dall'Area Politiche di Genere.
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito della Regione www.regione.lazio.it/rl_pari_opportunita e sul sito istituzione di BIC Lazio www.bic Lazio.it .

Il Direttore
Dott. Vincenzo Panella



DIREZIONE REGIONALE SALUTE E POLITICHE SOCIALI

AVVISO PUBBLICO “CONTRIBUTO UNA TANTUM A FAVORE DEGLI ORFANI DI VITTIME DI FEMMINICIDIO AI SENSI DELLA DGR N.591 DEL 2016” – SECONDA EDIZIONE

CUP: F86J16002460002

€ 240.000,00



1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	3
2. OGGETTO E FINALITÀ	4
3. DOTAZIONE FINANZIARIA E IMPORTO DEL CONTRIBUTO	4
4. SOGGETTI DESTINATARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ'	4
5. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	5
6. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	5
7. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE	6
8. OBBLIGHI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	7
9. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ'	7
10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	7
11. TUTELA DELLA PRIVACY	8
12. CONTROLLI	8
13. DISPOSIZIONI FINALI	8
14. ALLEGATI	8



1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza sulle donne e la violenza domestica, altrimenti detta Convenzione di Istanbul del 11 maggio 2011, ratificata dal Parlamento italiano il 27 giugno 2013;

Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere (articolo 5 del decreto legge n. 93 del 14 agosto 2013, convertito nella legge n. 119/2013) adottato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 luglio 2015;

Legge regionale del 19 marzo 2014, n. 4 "Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna";

Deliberazione della Giunta regionale del 14 ottobre 2014, n. 667 "Individuazione dei criteri e modalità per la concessione di contributi a sostegno delle attività delle Associazioni che operano nel settore per la prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne, la violenza domestica e la solidarietà alle vittime -art. 2 e art. 9 L.R. 19 marzo 2014 n. 4";

Deliberazione della Giunta regionale del 18 novembre 2014, n. 806 "Modifiche alla Delibera n. 667 del 14 ottobre 2014" con cui sono stati destinati 1.000.000,00 di euro alla concessione di contributi a sostegno delle attività delle Associazioni che operano nel settore per la prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne, la violenza domestica e la solidarietà alle vittime di cui alla Legge Regionale 19 marzo 2014 n. 4, individuando i criteri e le modalità per l'assegnazione dei contributi e ripartendo le risorse complessivamente stanziare;

Determinazione dirigenziale del 22 Dicembre 2014, n. G18543 con cui è stata impegnata la somma di 1.000.000,00 di euro sul capitolo H41936 dell'esercizio finanziario 2014 a favore di BIC Lazio, società controllata dalla Regione Lazio e, contestualmente, individuata la stessa società quale soggetto gestore delle risorse suddette, per l'espletamento delle procedure di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale del 18 novembre 2014, n. 806;

Determinazione dirigenziale n. G09528 del 31 Luglio 2015 "Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Lazio e la società BIC Lazio per la gestione delle risorse stanziare sul capitolo H41936 e per l'espletamento delle procedure di cui alla deliberazione di giunta regionale del 18 novembre 2014 n. 806 ed alla determinazione del 22 dicembre 2014 n. G18543, per un importo pari a 1.000.000,00 di euro;

Convenzione sottoscritta il 06 ottobre 2015 tra la Regione Lazio e la società BIC Lazio registrata in data 23 ottobre 2015 con il n. 18261 del Registro Cronologico;

Nota della Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali _Area Politiche di genere di richiesta di prosecuzione attività a BIC Lazio, nelle more del perfezionamento della nuova Convenzione;

Deliberazione della Giunta Regionale dell' 11 ottobre 2016 n.591 "Modifiche alla Delibera n. 806 del 18 novembre 2014 avente ad oggetto: "Individuazione dei criteri e modalità per la concessione di contributi a sostegno delle attività delle Associazioni che operano nel settore per la prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne, la violenza domestica e la solidarietà alle vittime – art. 2 e art. 9 legge regionale del 19 marzo 2014 n. 4.";



Decreto Legislativo del 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Legge del 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

Legge Regionale del 3 Aprile 1990, n. 35 “Promozione della costituzione del Business Innovation Center Lazio - B.I.C. Lazio”;

Legge Regionale del 6 Agosto 1999, n. 14 “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo” e successive modifiche;

Legge Regionale del 13 Dicembre 2013, n. 10 “Disposizioni in materia di riordino delle società regionali operanti nel settore dello sviluppo economico e imprenditoriale”.

2. OGGETTO E FINALITÀ

Con l’espressione “Femminicidio” si intende l’omicidio della donna “in quanto donna”, ovvero l’omicidio basato sul genere così come definitivo anche dalla legge n. 119/2013 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province” ovvero un crimine di cui il genere femminile è una causa essenziale.

La Regione Lazio con la DGR 591/2016 ha previsto **il finanziamento di interventi specifici** per tutelare e sostenere le figlie e i figli delle donne che hanno subito violenza o vittime di **femminicidio**.

Con la determinazione n. G 13901 del 23 Novembre 2016, la Regione ha approvato e pubblicato un Avviso Pubblico con l’obiettivo di riconoscere ai figli minori, orfani di una donna vittima di femminicidio, un contributo una tantum pari a €. 10.000,00 euro con uno stanziamento totale di 400.000,00 euro. Il suddetto avviso si è concluso il 30 Giugno 2016 .

Il presente Avviso Pubblico ha l’obiettivo di riconoscere ai figli di età fino a 29 anni compiuti, orfani di una donna vittima di femminicidio, un contributo una tantum pari a 10.000 euro, con uno stanziamento totale di 240.000,00 euro.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA E IMPORTO DEL CONTRIBUTO

Le risorse stanziare dalla Regione Lazio per il presente avviso sono pari a €. 240.000,00 euro (duecentoquarantamila euro). L’importo del contributo una tantum di sostegno riconosciuto a ciascun destinatario è pari a €. 10.000,00 euro.

4. SOGGETTI DESTINATARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ



I soggetti destinatari del contributo sono gli orfani di madre vittima di femminicidio, avvenuto nella regione Lazio a partire dal 1° gennaio 2012, in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti:

- 1) Età fino a 29 anni compiuti (29 anni e 364 giorni)
- 2) residenza nella regione Lazio.

Il reato di femminicidio deve essere avvenuto nella regione Lazio a partire dal 1° gennaio 2012 fino alla data di scadenza del presente Avviso. Il reato deve risultare già attestato con sentenza, anche non definitiva, ovvero sulla base di atti/provvedimenti emessi dai competenti organi giurisdizionali anche minorili o assunti anche in sede di volontaria giurisdizione, al momento della presentazione della domanda.

Sono esclusi dal presente avviso i beneficiari del contributo una tantum di sostegno erogato a valere sull' Avviso approvato con determinazione n. G 13901 del 23 novembre 2016, n. che si è concluso il 30 giugno 2016.

5. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Possono presentare domanda di assegnazione del contributo una tantum i seguenti soggetti:

- a) il soggetto destinatario del contributo se ha compiuto il 18° anno di età;
- b) il genitore del minore in qualità di esercente della patria potestà esclusivamente nel caso in cui non sia autore, indagato o imputato, del reato di femminicidio;
- c) il tutore del minore o soggetti terzi individuati da un decreto di affido, anche temporaneo, sulla base di un provvedimento del Giudice Tutelare o del Tribunale per i minorenni.

6. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

L'avviso pubblico opera con procedura a sportello con scadenza il 30 ottobre 2018.

Le domande accolte a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito di Bic Lazio e fino al termine ultimo fissato al 30 ottobre 2018, saranno istruite in ordine cronologico e finanziate fino ad esaurimento delle risorse stanziare.

Le domande, redatte esclusivamente secondo la modulistica allegata, saranno accolte con modalità a sportello entro il termine sopra indicato e dovranno essere trasmesse con **Raccomandata A/R a BIC LAZIO SpA Via Casilina n. 3/T – 00182 Roma** entro e non oltre il 30 ottobre 2018. **Farà fede il timbro di spedizione postale.**

All'esterno del plico dovrà essere riportata la dicitura "**BIC LAZIO SPA – AVVISO PUBBLICO, SECONDA EDIZIONE, CONTRIBUTO UNA TANTUM A FAVORE DEGLI ORFANI DI VITTIME DI FEMMINICIDIO AI SENSI DELLA DGR N.591 DEL 2016**"- Non aprire".

Sulla busta va inoltre riportato l'indirizzo completo del soggetto richiedente.

La domanda di richiesta del contributo dovrà essere presentata da uno dei soggetti di cui al punto 5 del presente Avviso che dovrà dichiarare:



- le generalità del soggetto destinatario del contributo;
- i dettagli del reato di femminicidio: nominativo della vittima, luogo, data e breve descrizione del fatto, il numero del provvedimento emesso dai competenti organi giurisdizionali e l'autorità che lo ha emanato.

La domanda di contributo dovrà essere corredata della seguente documentazione:

- domanda di richiesta del contributo (All.1 destinatario minore; All. 1bis destinatario maggiorenne);
- copia dello stato di famiglia o della certificazione di nomina di tutore o del provvedimento di affidamento, nel caso di orfano minore;
- copia del provvedimento di riconoscimento di vittima di "femminicidio" emesso dai competenti organi giurisdizionali;
- informativa-consenso al trattamento dei dati personali (All.2);
- fotocopia di un documento di identità leggibile, in corso di validità, debitamente sottoscritta del soggetto richiedente;
- fotocopia di un documento di identità leggibile, in corso di validità, del destinatario del contributo;
- IBAN del c/c intestato al destinatario del contributo di cui al presente Avviso, anche se minore.

BIC Lazio declina ogni responsabilità in caso di smarrimento del plico.

Le domande presentate secondo altre modalità di trasmissione non saranno prese in esame.

Qualora si rendessero disponibili risorse in seguito alla rinuncia e/o revoca del contributo concesso, la Regione Lazio si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento, in ordine cronologico di arrivo, delle domande ammesse ma non finanziate.

7. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

L'istruttoria delle domande sarà effettuata da BIC Lazio, in ordine cronologico, in base ai seguenti criteri:

- A) rispetto dei requisiti di ammissibilità dei soggetti candidati;
- B) rispetto dei requisiti richiesti per il soggetto richiedente;
- C) conformità formale delle domande presentate.

Le domande dovranno:

- essere trasmesse entro il termine indicato al paragrafo 6;
- comprendere tutti gli allegati richiesti, debitamente compilati e sottoscritti secondo quanto specificato al paragrafo 6 e 8.

BIC Lazio si riserva la facoltà di richiedere eventuali chiarimenti e/o integrazioni sulle domande presentate.



Gli esiti dell'istruttoria formale saranno trasmessi da BIC Lazio alla Direzione Regionale competente unitamente agli elenchi delle domande

- ammesse e finanziabili;
- ammesse e non finanziabili per esaurimento dei fondi;
- non ammesse con relativa motivazione.

La Direzione Regionale competente provvederà ad approvare con apposito atto gli esiti delle domande per la definizione e l'aggiornamento degli appositi elenchi che saranno pubblicati sul sito istituzionale di BIC Lazio www.biclazio.it e sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it, sezione pari opportunità.

Nel rispetto delle privacy, gli elenchi non saranno nominativi e faranno riferimento al codice identificativo della domanda, che verrà comunicato da BIC Lazio alla email o all'indirizzo indicato dal soggetto richiedente nella domanda di contributo.

L'ammissione al contributo sarà altresì comunicata da BIC Lazio al soggetto richiedente agli indirizzi (residenza e/ o posta elettronica) indicati nella domanda.

8. OBBLIGHI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

I soggetti richiedenti sono tenuti ad indicare, all'atto della presentazione della domanda, un indirizzo di posta elettronica ovvero di residenza dove ricevere tutte le comunicazioni relative al presente avviso e il codice IBAN del conto corrente intestato al beneficiario del contributo di cui al presente Avviso.

Per quanto riguarda i soggetti orfani minori di cui al punto c) del paragrafo 5 vale quanto disposto dall'articolo 369 e 371 del c.c. Capo I della tutela dei minori. A tal fine i soggetti richiedenti sono tenuti a comunicare alla Regione Lazio il conto corrente a favore del minore presso l'Istituto di Credito designato da Giudice Tutelare, salvo diversa disposizione del medesimo.

9. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Il presente avviso viene pubblicato integralmente, unitamente ai suoi allegati, da BIC Lazio sul proprio sito www.biclazio.it e sul sito istituzionale della Regione Lazio al seguente indirizzo www.regione.lazio.it, sezione pari opportunità.

Le richieste di chiarimento in merito all'avviso pubblico possono essere inoltrate, entro e non oltre 20 giorni prima la scadenza del termine, esclusivamente via posta elettronica all'indirizzo info.contributorfani@biclazio.it.

Le risposte relative ai quesiti verranno fornite attraverso pubblicazione sul sito istituzionale di BIC Lazio SpA sotto forma di chiarimenti nella sezione FAQ.

10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

La struttura amministrativa competente del presente Avviso Pubblico è l'Area Politiche di Genere della Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241/90 s.m.i., il Responsabile del procedimento del presente Avviso è il Funzionario Dott.ssa M.A. Lopes: indirizzo mail mlopes@regione.lazio.it, recapito telefonico 06/51685662.



11. TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informa che la raccolta e il trattamento dei dati conferiti sono effettuati per le finalità di:

- raccolta dati e istruttoria della domanda;
- pubblicazione dell'elenco delle domande ammesse;
- erogazione del contributo;
- aggiornamento dei siti istituzionali www.regione.lazio.it e www.biclazio.it nelle sezioni dedicate.

La raccolta e il trattamento dei dati conferiti sono effettuati da **BIC Lazio SpA** nella sede di Roma, via Casilina 3/T per il perseguimento delle finalità sopra indicate.

Il trattamento dei dati, realizzato attraverso operazioni o complessi di operazioni indicate nel d.lgs. 196/2003 sopra citato, sarà effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei.

Responsabile del trattamento, per il BIC Lazio SpA, è il Direttore Generale Ing. Laura Tassinari.

L'eventuale rifiuto di conferire i dati personali da parte dell'interessato comporta l'impossibilità per lo stesso di usufruire dei servizi richiesti.

In relazione al trattamento dei dati raccolti, il soggetto interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del suddetto D. lgs. 196/2003. In particolare l'interessato può:

- ottenere dal titolare o dai responsabili del trattamento dei dati la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile;
- avere conoscenza dell'origine dei dati, nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge, nonché l'aggiornamento, la rettificazione o l'integrazione dei dati;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.

12. CONTROLLI

Ai sensi del D.P.R. 445/2000 verranno effettuati controlli sulla veridicità delle autocertificazioni presentate. In caso di dichiarazioni non veritiere, il beneficiario decadrà automaticamente e l'amministrazione provvederà al recupero delle somme eventualmente erogate. È fatto salvo in ogni caso l'applicazione delle norme penali per fatti costituenti reato.

13. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, si rinvia alla normativa nazionale e regionale in materia.

14. ALLEGATI

I seguenti allegati sono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Domanda di richiesta del contributo in caso di minore (All.1);



- Domanda di richiesta del contributo in caso di beneficiario maggiorenne (All.1bis);
- Informativa-consenso al trattamento dei dati personali (All.2).



ALLEGATO 1 – DOMANDA DI CONTRIBUTO –destinatario minorenne

**DOMANDA DI CONTRIBUTO
AVVISO PUBBLICO “ CONTRIBUTO UNA TANTUM A FAVORE DEGLI ORFANI DI VITTIME DI
FEMMINICIDIO AI SENSI DELLA DGR N.591 DEL 2016- *SECONDA EDIZIONE*”**



Il sottoscritto _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del citato D.P.R. **dichiara:**

GENERALITA' DEL RICHIEDENTE:

nato a _____ Il _____ Residente in _____
 Indirizzo _____ CAP _____ Prov. _____
 C.F. _____ Tel. _____ Cell. _____

GENERALITA' DEL DESTINATARIO:

COGNOME _____ NOME _____
 nato a _____ Il _____ Residente in _____
 Indirizzo _____ CAP _____ Prov. _____
 C.F. _____

in riferimento all'Avviso Pubblico "CONTRIBUTO UNA TANTUM A FAVORE DEGLI ORFANI DI VITTIME DI FEMMINICIDIO AI SENSI DELLA DGR N.591 DEL 2016-SECONDA EDIZIONE"

CHIEDE

DI POTER PARTECIPARE ALL'ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO PARI A €. 10.000,00.

**E DICHIARA altresì:**

- di essere genitore o tutore o soggetto affidatario del minore orfano di vittima di femminicidio al momento della presentazione della domanda;
- che l'evento lesivo "femminicidio" si è verificato nella Regione Lazio:

Autorita' che ha emanato la sentenza/provvedimento	
Sede dell'autorita'	
Data e numero dell'atto	
Data, luogo, nominativo della vittima e breve descrizione del fatto	

- che il conto corrente intestato al minore destinatario del contributo è il seguente :

Dati c/c	Intestazione:
	Codice IBAN:
	Banca/Posta:

- che desidera ricevere le comunicazioni relative al presente avviso al seguente indirizzo/email:

Indirizzo _____ CAP _____ Comune _____ Prov. _____
 email _____

E SI IMPEGNA A¹ :

- comunicare, entro quindici giorni dall'atto di assegnazione del contributo, all'organo giudiziario competente tutela o l'affido, l'avvenuta assegnazione del contributo "una tantum" al minore orfano ed inviare a BIC Lazio una copia di suddetta comunicazione;
- inviare a BIC LAZIO, entro quarantacinque giorni dalla su citata comunicazione, il provvedimento da parte dell'organo giurisdizionale competente, attestante il vincolo di destinazione del contributo a favore del minore.

E trasmette quale parte integrante della presente domanda:

1. fotocopia documento di identità leggibile, in corso di validità, debitamente sottoscritta, del soggetto richiedente;
2. fotocopia di un documento di identità leggibile, in corso di validità, del destinatario del contributo (minore orfano);

¹ la dichiarazione di impegno è riferita solo al caso in cui a presentare domanda sia un soggetto diverso dal genitore.



3. copia del certificato di stato di famiglia ;
4. copia del provvedimento di nomina del tutore ;
5. copia del provvedimento di affido ;
6. copia del provvedimento di riconoscimento di vittima di “femminicidio” emesso dai competenti organi giurisdizionali;
7. informativa-consenso per il trattamento dei dati personali (all. 2).

(Luogo e data)

(Firma del Soggetto Richiedente)



ALLEGATO 1 BIS – DOMANDA DI CONTRIBUTO destinatario maggiorenne

**DOMANDA DI CONTRIBUTO
AVVISO PUBBLICO “CONTRIBUTO UNA TANTUM A FAVORE DEGLI ORFANI DI VITTIME DI FEMMINICIDIO
AI SENSI DELLA DGR N.591 DEL 2016– *SECONDA EDIZIONE*”**



Il sottoscritto

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del citato D.P.R. **dichiara:**

GENERALITA' DEL RICHIEDENTE

nato a _____ Il _____ Residente in _____

Indirizzo _____ CAP _____ Prov. _____

C.F. _____ Tel. _____ Cell. _____

in riferimento all'Avviso Pubblico "CONTRIBUTO UNA TANTUM A FAVORE DEGLI ORFANI DI VITTIME DI FEMMINICIDIO AI SENSI DELLA DGR N.591 DEL 2016-SECONDA EDIZIONE"

CHIEDE

DI POTER PARTECIPARE ALL'ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO PARI A €. 10.000,00.

E DICHIARA altresì:

- di essere orfano di vittima di femminicidio ;
- che l'evento lesivo "femminicidio" si è verificato nella Regione Lazio:

Autorita' che ha emanato la sentenza/provvedimento	
Sede dell'autorita'	
Data e numero dell'atto	
Data, luogo, nominativo della vittima e breve descrizione del fatto	

- di essere intestatario del seguente conto corrente :

Dati c/c	Intestazione:
	Codice IBAN:
	Banca/Posta:

- che desidera ricevere le comunicazioni relative al presente avviso al seguente indirizzo/email:



Indirizzo
email

CAP

Comune

Prov.

E trasmette quale parte integrante della presente domanda:

1. fotocopia del documento di identità leggibile, in corso di validità, debitamente sottoscritta;
2. copia del provvedimento di riconoscimento di vittima di "femminicidio" emesso dai competenti organi giurisdizionali;
3. informativa-consenso per il trattamento dei dati personali (all. 2).

(Luogo e data)

(Firma del Soggetto Richiedente)



ALLEGATO 2 – INFORMATIVA CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

INFORMATIVA – CONSENSO TRATTAMENTO DATI PERSONALI

AVVISO PUBBLICO “CONTRIBUTO UNA TANTUM A FAVORE DEGLI ORFANI DI VITTIME DI FEMMINICIDIO AI SENSI DELLA DGR N.591 DEL 2016” – SECONDA EDIZIONE



Nome e Cognome _____

Documento informativo ex art. 13 D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, e relativo consenso.

In base al disposto dell'art 13 D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, si forniscono le informazioni che seguono.

Finalità del trattamento

- raccolta dati ed esame della **domanda di contributo**;
- pubblicazione dell'elenco **delle domande ammesse**;
- erogazione del contributo;
- aggiornamento dei siti istituzionali www.regione.lazio.it e www.biclazio.it nelle sezioni dedicate.

Ai fini dell'indicato trattamento, **potremo venire a conoscenza di dati definiti "sensibili" ex D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196**, quali quelli idonei a rivelare l'origine razziale o etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti politici, sindacati, associazioni o organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, lo stato di salute e la vita sessuale.

Modalità del trattamento

Le modalità ed i criteri del trattamento saranno quelli naturalmente connessi e necessari al perseguimento delle indicate finalità. Il trattamento è realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni rappresentate dalla: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modifica, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distruzione dei dati personali.

Il trattamento sarà effettuato oltre che in forma manuale e con supporti cartacei, anche con l'ausilio di sistemi informatici, mediante i quali saranno elaborati e conservati i dati personali.

Natura del conferimento

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio per la partecipazione/presentazione della domanda, per la valutazione della domanda e per gli adempimenti conseguenti e necessari.

Conseguenza di un eventuale rifiuto di fornire i dati richiesti e consentire al loro trattamento

L'eventuale mancato conferimento dei dati personali, ovvero il conferimento di dati personali errati, il mancato consenso al trattamento, comporteranno l'impossibilità, di procedere alla valutazione della domanda, all'eventuale stipula dell'atto di accettazione del contributo ed alle fasi di verifiche ed erogazione.

Ambito di comunicazione e diffusione

I dati personali, oggetto del trattamento, potranno essere conosciuti dai responsabili ed incaricati, i cui nominativi sono inseriti nell'elenco aggiornato dei responsabili ed incaricati del trattamento, consultabile sul sito di BIC Lazio SpA.

I dati personali, oggetto del trattamento, potranno essere comunicati a:

- Regione Lazio e società della rete regionale il cui elenco è consultabile sul sito della Regione Lazio;
- soggetti coinvolti nello svolgimento delle attività di cui alle suddette finalità;
- soggetti deputati ai controlli secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

I dati personali, oggetto del trattamento, potranno essere diffusi e quindi conosciuti da un numero indeterminato di soggetti.



Trasferimento dei suoi dati all'estero

I dati personali possono essere trasferiti verso paesi dell'unione europea e verso paesi terzi rispetto alla prima, nell'ambito della tutela dei suoi diritti.

Diritti dell'interessato

Lei potrà far valere i suoi diritti ex art. 7, 8, 9 e 10 D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 rivolgendosi al Titolare del trattamento oppure al Responsabile.

In particolare l'art. 7 conferisce all'interessato l'esercizio di specifici diritti, tra cui quello di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; l'interessato ha diritto di avere conoscenza: dell'origine dei dati, delle finalità e delle modalità del trattamento, della logica applicata al trattamento, degli estremi identificativi del titolare e dei soggetti da cui i dati possono essere conosciuti; l'interessato ha inoltre il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettificazione e l'integrazione dei dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge; l'interessato ha il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati.

Titolare e responsabili

Titolare del trattamento è BIC Lazio SpA, con sede in Roma, via Casilina 3/T; tel. 06803680, e-mail privacy@biclazio.it; Responsabile del trattamento è il Direttore Generale, e mail: privacy@biclazio.it.

CONSENSO

Il sottoscritto interessato, preso atto dell'informativa che precede ed in relazione alla stessa, con la firma posta in calce alla presente, da il proprio libero ed espresso consenso al trattamento dei propri dati personali ed estende il proprio consenso anche al trattamento dei propri dati sensibili.

(Luogo e data)

(Firma del Soggetto Richiedente)